

# L'ESSENZIALE IN BREVE

Dipartimento federale dell'interno e Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Votazione popolare federale del 27 settembre 2009:

Sì al risanamento dell'AI, Sì al finanziamento aggiuntivo

---

## L'oggetto del voto

**Il finanziamento aggiuntivo dell'AI prevede un aumento delle aliquote IVA a favore dell'AI dal 2011 al 2017. Tappa fondamentale di un piano di risanamento, intende azzerare il deficit annuale dell'assicurazione invalidità e porre così fine alla crescita del suo indebitamento, ma anche sgravare definitivamente l'AVS dalla copertura dei debiti dell'AI. Indispensabile per il risanamento duraturo dell'AI e per garantire le rendite dell'AVS, il disegno è stato approvato da Consiglio federale e Parlamento.**

A causa dell'alto numero di beneficiari di rendita e dell'evoluzione delle entrate, che non hanno tenuto il passo delle uscite, l'AI è deficitaria ormai da molti anni. Con l'adozione della 5a revisione, Consiglio federale e Parlamento hanno fatto un primo passo sulla via del risanamento. Approvata dal Popolo nel 2007 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008, la 5a revisione ha permesso di stabilizzare il deficit annuale. L'AI è tuttavia ben lungi dall'aver risolto i suoi problemi e se non saranno presi nuovi provvedimenti per un risanamento duraturo, nel giro di dieci anni i suoi debiti, attualmente di 13 miliardi di franchi, saranno raddoppiati.

Il disegno sottoposto al voto, che comporta una modifica della Costituzione, prevede un aumento delle aliquote IVA per i sette anni compresi tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2017. L'aliquota normale passerà dall'attuale 7,6 all'8%, le altre aumenteranno in proporzione:

Aliquota normale	7,6 %	+ 0,4	⇒	8 %
Aliquota ridotta (beni di prima necessità)	2,4 %	+ 0,1	⇒	2,5 %
Aliquota speciale (settore alberghiero)	3,6 %	+ 0,2	⇒	3,8 %

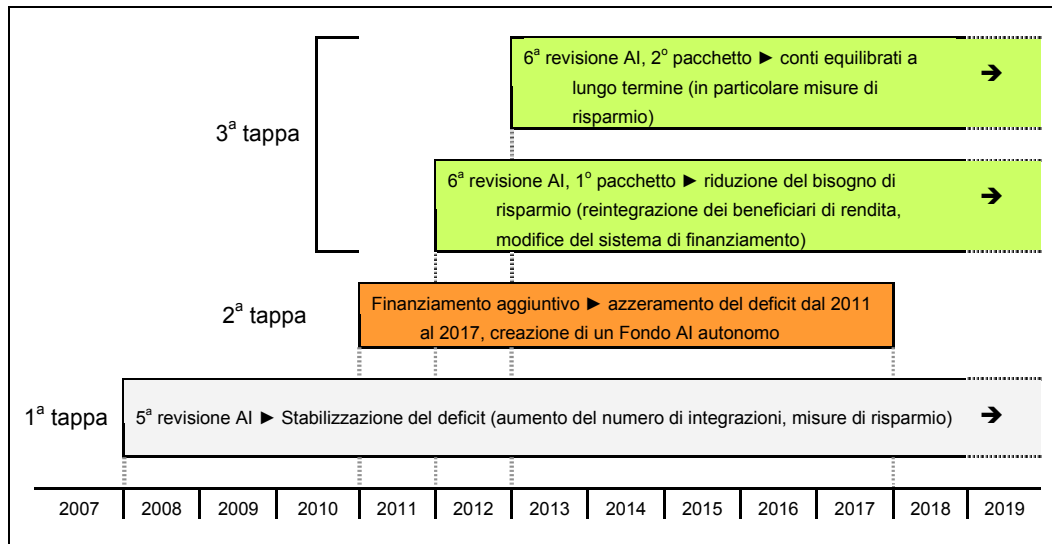
Se Popolo e Cantoni diranno sì al finanziamento aggiuntivo, l'AI sarà dotata di un fondo di compensazione autonomo cui il Fondo AVS verserà 5 miliardi di franchi quale capitale di partenza. L'AVS sarà così sgravata dalla copertura dei deficit dell'AI.

Non solo: in caso di accoglimento del disegno, durante il periodo di aumento dell'IVA, gli interessi sul debito saranno integralmente a carico della Confederazione. Sommate, le entrate IVA e la copertura degli interessi passivi permetteranno di azzerare il deficit annuale dell'AI e di congelarne così il debito.

L'equilibrio temporaneo del bilancio consentirà d'introdurre misure di risanamento socialmente sostenibili nel quadro di una 6a revisione, che sarà attuata durante il periodo

di transizione rappresentato dal finanziamento aggiuntivo. La nuova revisione definirà misure di risparmio e avrà quale scopo l'equilibrio a lungo termine dei conti dell'AI dalla data in cui si concluderà l'aumento dell'IVA.

### I tempi del piano di risanamento



## Le ragioni del sì

**Il Consiglio federale e il Parlamento approvano il finanziamento aggiuntivo dell'AI. Qualsiasi altra soluzione comporterebbe tagli insostenibili alle prestazioni. Il disegno è una tappa indispensabile per risanare l'AI a lungo termine e garantire le rendite dell'AVS. Inoltre, rafforza la fiducia nell'AI e nell'AVS, favorendo così la congiuntura.**

Negli ultimi anni, la situazione finanziaria dell'AI è nettamente peggiorata. I debiti e il deficit dell'assicurazione hanno raggiunto livelli tali da metterne a repentaglio l'esistenza. Sono dunque necessarie entrate supplementari. Colmare il deficit soltanto con misure di risparmio significherebbe infatti, per esempio, dover ridurre le rendite di circa il 40% – scenario socialmente improponibile se si pensa che una rendita ammonta in media a 1600 franchi al mese. Il finanziamento aggiuntivo è quindi indispensabile se si vogliono evitare tagli brutali e irresponsabili e fare in modo che l'AI possa continuare a svolgere il suo ruolo solidale e sociale.

Il finanziamento aggiuntivo permetterà di azzerare temporaneamente il deficit annuale dell'AI, spezzando così la spirale dell'indebitamento. Grazie a questa boccata d'aria, potranno essere poste le basi di un risanamento duraturo. La decisione del Parlamento di rinviare di un anno la data dell'entrata in vigore dell'aumento delle aliquote IVA (al 1° gennaio 2011 e non, come originariamente previsto al 1° gennaio 2010) non avrà praticamente alcuna conseguenza sulla situazione finanziaria dell'AI e dell'AVS. Invece, bocciare il finanziamento aggiuntivo sarebbe sconsiderato perché comporterebbe costi ancora più elevati e sacrifici ancora maggiori.

Il finanziamento aggiuntivo dell'AI contribuirà a rafforzare la fiducia nell'AI e nell'AVS. È proprio nei periodi di bassa congiuntura, infatti, che dobbiamo poter contare su

assicurazioni sociali sane. Garantire l'esistenza a disabili e pensionati favorirà dunque i consumi.

Attualmente, i debiti dell'AI sono coperti dall'AVS. Questo significa che, per soccorrere l'AI, l'AVS storna circa 4 milioni di franchi al giorno dalla sua sostanza. La crescita del debito dell'AI riduce così progressivamente le liquidità di cui l'AVS ha bisogno per garantire le sue rendite. L'accoglimento dell'aumento dell'IVA permetterà di spezzare il legame finanziario tra l'AI e l'AVS: i debiti dell'AI cesseranno così di erodere la sostanza dell'AVS. Il disegno in votazione contribuirà dunque anche a garantire le rendite AVS.

Al fine di equilibrare a lungo termine i conti dell'AI, Consiglio federale e Parlamento hanno elaborato un piano di risanamento in tre tappe di cui la 5a revisione, che ha già permesso di stabilizzare il deficit annuale, è stata la prima tappa. Il finanziamento aggiuntivo sarà la prossima. Infine, durante la fase transitoria, sarà attuata la 6a revisione, che contemplerà nuove misure di risparmio e avrà quale scopo il risanamento duraturo dell'assicurazione.

Un «no» al disegno di finanziamento aggiuntivo dell'AI impedirebbe la realizzazione del piano studiato da Consiglio federale e Parlamento e comporterebbe un sensibile aumento dei costi di risanamento che renderebbe necessarie misure dolorose, inclusa una massiccia riduzione delle rendite. Inoltre, i deficit dell'AI continuerebbero a erodere la sostanza dell'AVS. Se non si interviene, nel giro di dieci anni l'AVS non sarà più in grado di versare le sue rendite. Il Consiglio federale non intende correre il rischio di mettere in pericolo sia le rendite dell'AI che quelle dell'AVS.